

Codice A1814B

D.D. 29 settembre 2020, n. 2539

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per lavori di sistemazione idrogeologica versante Torrente Lemme, sul Metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600, nel Comune di Gavi, località Vallegge (AL). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.**



**ATTO DD 2539/A1814B/2020**

**DEL 29/09/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per lavori di sistemazione idrogeologica versante Torrente Lemme, sul Metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600, nel Comune di Gavi, località Vallegge (AL). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

In data 14.09.2020, prot. n. 43346, è stata presentata istanza, dall'Ing. Rocchetti Paola, in qualità di procuratore della Snam Rete Gas S.p.A., avente sede in Torino, Corso Taranto 61/A, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per la realizzazione di lavori di sistemazione idrogeologica del versante del Torrente Lemme sul Metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600, nel Comune di Gavi, loc. Vallegge (AL), e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 5.820,00 mq. non boscati, per un volume totale (scavi più riporti) di circa 1.818,00 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali trasmessi dalla società incaricata Enereco S.p.A., in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella realizzazione degli interventi di ripristino dei presidi di sostegno terreni e drenaggio acque, realizzati contestualmente al Metanodotto Gavi-Pietralavezzara DN 600 (24''), nel comune di Gavi, loc. Vallegge (AL).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del deposito cauzionale di euro 1.000,00, già versati, ed esente dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto conseguente alla realizzazione di

impianto di interesse pubblico.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, vista la relazione istruttoria geologica, favorevole con prescrizioni, e preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria, come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

#### *determina*

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, l'Ing. Paola Rocchetti, in qualità di procuratore della Snam Rete Gas S.p.A., avente sede in Torino, Corso Taranto 61/A, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Gavi, loc. Vallegge (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di mq. di circa 5.820,00 mq. non boscati per un volume totale di circa 1.818,00 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  1. i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
  2. I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/18.
  3. Gli scavi, anche se provvisori e di cantiere dovranno essere realizzati secondo un profilo di stabilità ai sensi del D.M. 17/01/18.
  4. Gli scavi, anche se temporanei e di cantiere, dovranno essere adeguatamente armati; nelle zone di versante gli stessi dovranno inoltre essere chiusi nel più breve tempo possibile e comunque protetti al fine di evitare il convogliamento delle acque di pioggia al loro interno.

5. Il terreno di risulta dovrà essere sistemato sul posto in modo stabile, impedendone scivolamento, oppure riutilizzato o smaltito nel rispetto della normativa vigente; lo strato di terreno vegetale dovrà essere accantonato e riutilizzato per gli interventi di ripristino.
6. Alle scarpate risultanti sia dagli scavi che dai riporti dovrà essere dato un profilo di sicura stabilità; le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e piantumate, ove possibile, con essenze arbustive e, dove necessario, dovranno essere sistemate con tecniche di ingegneria naturalistica.
7. Le opere di sostegno e drenaggio previste a progetto dovranno essere realizzate secondo le indicazioni progettuali indicate negli elaborati tecnici, verificandone il corretto dimensionamento in fase esecutiva sulla base dei parametri geotecnici dei terreni.
8. In tutta l'area interessata dai lavori, dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali in modo da impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse.
9. In tutte le aree interessate dai lavori, con particolare riferimento alle zone di versante, dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; le acque di scolo, unitamente a quelle intercettate dalle opere di drenaggio superficiale, dovranno essere condotte nel reticolo idrografico naturale mediante canaline o fossi di scolo, come da progetto, di cui dovrà essere assicurata nel tempo l'efficienza mediante manutenzione periodica, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
10. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario delle zone interessate dai lavori, (interventi di mitigazione ambientale), mediante inerbimento e piantumazione con essenze forestali autoctone provenienti da vivai autorizzati. Dovranno essere ripristinate le specie arboree collocate all'interno nelle isole vegetazionali esistenti. Ogni pista di lavoro o traccia provvisoria che si renderà necessaria in corso d'opera dovrà essere ripristinata al termine dei lavori; altresì, al termine delle opere previste per la sistemazione idrogeologica del versante, dovranno essere ripristinate le aree di lavoro, di transito, di scarico e di stoccaggio dei materiali.
11. Ai fini dell'esecuzione dei lavori necessari all'attraversamento della S.P. 160, per la sostituzione del tombino DN 500 con il tombino DN 1000, dovranno essere preventivamente acquisite le autorizzazioni dagli Enti preposti.
12. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto.
13. Eventuali varianti agli interventi in progetto dovranno ottenere l'autorizzazione preventiva dal Settore scrivente.
14. Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
15. **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente;** alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la

dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

16. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

17. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di ventiquattro mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 15) si procederà ad un accertamento d'ufficio.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del deposito cauzionale di euro 1.000,00, già versati, ed esente dal versamento del corrispettivo di rimboschimento, in quanto conseguente alla realizzazione di impianto di interesse pubblico.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Grazia Pastorini

Marco Campana

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli